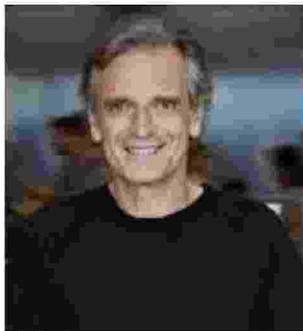


GRUPPO ALIMENTARE Presente in 66 Paesi

Rana verso quota un miliardo di euro

●● Un fatturato da un miliardo di euro: il **Pastificio Rana** prevede di chiudere il 2021 con un traguardo storico. L'azienda veronese è presente in 66 Paesi del mondo e si appresta a realizzare un terzo stabilimento negli Usa. Otto anni fa il fatturato era stato di 381,4 milioni e la crescita è stata esponenziale. **Gian Luca Rana**: «Siamo pronti a nuovi traguardi».

Francesca Lorandi pag.7



Gian Luca Rana ad del Gruppo

BILANCI Forte crescita anche nel 2020 per l'azienda veronese. Costante ricerca e innovazione

Il gruppo Rana verso quota un miliardo di euro

Gian Luca Rana: «Con questi numeri siamo pronti a nuovi traguardi»
Presenza in 66 Paesi. Terzo stabilimento Usa. L'attenzione ai giovani

Francesca Lorandi

●● L'obiettivo era stato fissato otto anni fa, stampato su fogli attaccati in tutti gli uffici della sede a San Giovanni Lupatoto: «1 billion», all'americana. Obiettivo coraggioso, quando il fatturato era di poco superiore a 350 milioni di euro. Ora è tempo di sostituire quel foglio. Il **Pastificio Rana** prevede di chiudere il 2021 con un miliardo di fatturato. «Questa è la proiezione», sottolinea l'amministratore delegato **Gian Luca Rana**, «ed è una tappa importante che voglio condividere con tutta la squadra che ha permesso di raggiungere questo risultato».

Un percorso che ha accelerato negli ultimi anni, con un trend di crescita che ha corso lungo la strada tracciata da questa società che, dalla provincia di Verona, ha raggiunto l'Europa, ha conquistato gli Usa e via via una serie di mercati in tutti i continenti, 66 a oggi: «Dal 2013 abbiamo moltiplicato del 270% il fatturato, di sei volte l'Ebitda e generato duemila posti di lavoro in più, arrivati a 4mila», elenca **Rana**. Nel dettaglio, 8 anni fa il fatturato del gruppo era stato di 381,4 milioni di euro, l'Ebitda a 20,6 milioni, e passeranno rispettivamente, stando alle previsioni per il 2021 - a circa 1,116 mi-

liardi di euro.

«Sono numeri forti», sottolinea l'ad, «lavoriamo nel settore alimentare, con tutte le difficoltà di trasportare nel mondo prodotti freschi. Dall'Italia arriviamo in Europa e anche in altri Paesi ma con limiti oggettivi, dovuti alla distanza. Abbiamo quindi avuto l'esigenza di creare una base negli Usa che oggi genera un'importante fetta del fatturato totale del gruppo. E che è in crescita esponenziale».

Nuovi investimenti È qui, Stati Uniti, Illinois, che la coraggiosa avventura internazionale di **Rana** ha spinto forte sull'acceleratore: allo stabilimento aperto nel 2012 nell'area metropolitana di Chicago, se ne è affiancato un secondo, adiacente, di dimensioni quasi doppie, «terminato e quasi già saturo», precisa l'amministratore delegato ed è già tempo di guardare oltre: «Nei prossimi mesi inizieranno i lavori per un terzo stabilimento, sempre a Chicago, che sarà grande il doppio della somma degli altri due. L'America diventerà il primo mercato della **Rana** probabilmente già nel 2022, più grande di tutta l'Europa messa insieme: questo perché gli Usa crescono a un ritmo più che doppio rispetto alla curva europea».

L'Italia resta tuttavia il cuore del **Pastificio**: «Il nostro Gruppo è nel mondo ma noi

siamo nati qui e non c'è dubbio che l'italianità sia da sempre un valore aggiunto che ci dà un vantaggio competitivo», ripete **Rana**. Per questo il gruppo non smette di investire nel Paese: davanti a tempi troppo lunghi per ampliare il sito produttivo veronese («Ci hanno preventivato cinque anni»), nel 2017 ha optato per un'acquisizione, quella dello stabilimento di Moretta, in provincia di Cuneo, area a forte vocazione agroalimentare: comprato dalla Nestlé, è stato al centro di un ampliamento «e qui entro ottobre termineremo l'installazione di tutte le linee di sviluppo per i prodotti innovativi a marchio **Rana**», annuncia l'ad, sottolineando il consistente investimento previsto anche sul fronte delle risorse umane, con il numero di collaboratori, oggi 180, che si moltiplicherà.

Un 2020 di crescita È grazie a tutti i suoi collaboratori, oltre 4mila tra diretti e indiretti, distribuiti negli otto siti produttivi (cinque in Italia, uno in Belgio, due negli Usa) che oggi il gruppo **Rana** è il più grande produttore al mondo di **pasta fresca**.

Le risorse umane sono il motore di tutto: ama ripeterlo l'amministratore delegato, che negli anni ha saputo creare quel terreno fertile capace di attrarre talenti, moltiplicare idee, creare innovazione,

condivisione, motivazione.

Solo così si possono superare i periodi più complessi come quello del 2020: «La pandemia, inevitabilmente, ci ha creato qualche difficoltà, ma abbiamo comunque rispettato gli obiettivi», rivendica **Rana**.

Il fatturato ha superato i 900 milioni di euro, il 34% dagli Usa che hanno superato l'Italia, al 32%, mentre l'Ebitda è salita a 106 milioni. Risultati di assoluto rilievo garantiti da un portafoglio prodotti che comprende 1.570 referenze distribuite in un numero di Paesi in costante crescita, oggi a quota 66.

«La pandemia», sottolinea l'ad, «ha portato a una rivisitazione della lista della spesa, alla riscoperta dei preparati in casa: cambiamenti importanti davanti ai quali ci siamo fatti trovare pronti».

Management del futuro

Non ci sono solo numeri. Certo, quelli sono essenziali per misurare la crescita, «e la tappa raggiunta quest'anno», rimarca **Rana**, «è importante: il billion fa cambiare le prospettive, rilancia verso nuovi sviluppi, permette di programmare un'ipotesi di multinazionalità che prima è stata coraggiosa ma con la forza che generiamo ora possiamo guardare il futuro con un'aspettativa diversa. Oggi possiamo aggregare anche nuove risorse, aumentando

la qualità del management, facendo entrare tantissimi nuovi giovani, che rappresenteranno la nuova generazione di manager per il futuro». Il traguardo impone di fissare l'obiettivo nel medio-lungo termine, nei prossimi 20 anni, per garantire continua crescita e sviluppo al gruppo. È l'inizio del percorso di passaggio generazionale, «un momento entusiasmante», lo definisce Rana, «in cui le forze della conoscenza e quelle dell'entusiasmo e dei talen-

ti si uniscono per un obiettivo comune: generare il futuro». Ecco, allora, che il secondo piano dello stabilimento a San Giovanni Lupatoto, la «Casa dell'innovazione», già cuore pulsante della crescita del gruppo nel mondo, traccerà le linee per lo sviluppo dei prossimi anni.

Dna d'impresa In questo centro ricerca, prolifico generatore di idee che trovano fiducia e strumenti per essere sperie-

mentate, messe in pratica, per trasformarsi in progetti coraggiosi, è stata creata l'ultima iniziativa del Gruppo Rana, legata al Giro d'Italia. «Una gamma di prodotti», racconta, «voluta e pensata da mio figlio Giovanni e da un team di giovani che ha creato un progetto realizzando ricette audaci, che hanno avuto sul mercato un risultato straordinario, tanto che abbiamo deciso di moltiplicare per sei il budget previsto».

Al lancio della gamma Ra-

na-Giro D'Italia è stata affiancata un'attività charity che ha permesso di distribuire tre milioni di pasti a persone che, anche a causa della pandemia, sono in difficoltà. «È il Dna della nostra azienda», ripete l'ad, «generare coinvolgimento attraverso valori condivisi, abbracciare interessi e bisogni di chi lavora con noi e supportare chi è meno fortunato. Per questo il dato numerico, quel miliardo, si porta dietro molto altro».

I NUMERI

270%

In 8 anni il gruppo ha moltiplicato del 270% il fatturato a oltre 900 milioni, di più di sei volte l'Ebitda. La previsione per il 2021 è di superare il miliardo con l'Ebitda a 116 milioni

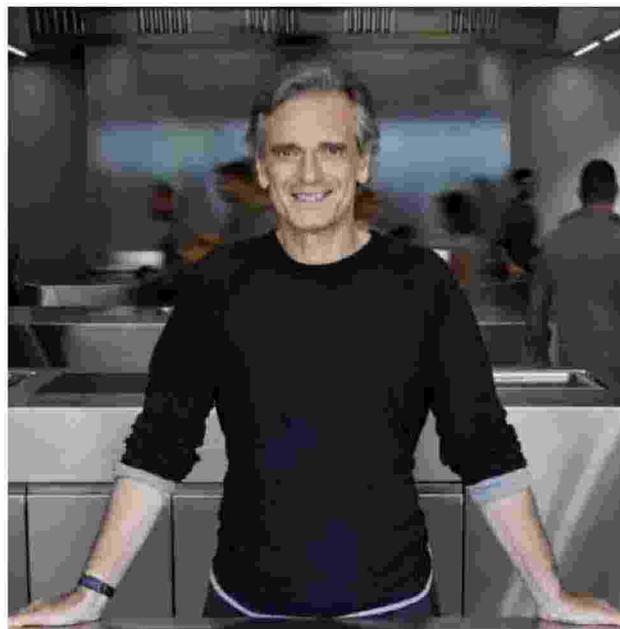
1.570

Il portafoglio prodotti comprende 1.570 referenze distribuite in 66 Paesi ed in costante crescita. Forte l'impegno in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti. La Casa dell'Innovazione

4.000

Il numero degli addetti Dal 2013 sono cresciuti di oltre duemila unità. Il gruppo ha una particolare attenzione sul fronte della formazione e valorizzazione dei giovani

Le persone occupate dal 2005 ad oggi



Gian Luca Rana amministratore delegato del gruppo alimentare di San Giovanni Lupatoto